



LEGAMBIENTE

Laghi lombardi puliti “per decreto”

**La proroga al 2010 per la nuova normativa sulla balneazione
e l'incomprensibile fretta della Regione Lombardia**

Milano, 10 luglio 2009

L'ASSENZA DEL DECRETO ATTUATIVO E LA PROROGA AL 2010

Laghi balneabili per decreto e non per l'auspicata costruzione dei depuratori mancanti e messa a norma di quelli inefficienti. È questa la novità, inaspettata e incredibile, della stagione balneare 2009 in Lombardia. Il motivo di questa pseudo “svolta epocale” per i laghi lombardi è l'anticipo “frettoloso” da parte della Regione Lombardia dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla balneazione (il d.lgs. 116/2008 di recepimento della direttiva 2006/7/CE), nonostante il decreto mille proroghe (n. 207 del 30 dicembre 2008) e una successiva circolare del ministero della Salute - inviata a tutte le Regioni lo scorso aprile - prevedessero anche per l'estate 2009 il monitoraggio della acque di balneazione secondo la vecchia legge (il dpr 470 del 1982).

Il motivo della proroga è significativo: la mancata emanazione del decreto attuativo dei ministeri della Salute e dell'Ambiente con cui «*si provvede (...) alla indicazione dei limiti di qualità delle acque tali da imporre il divieto di balneazione, nonché degli ulteriori criteri, modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto (...)*» (articolo 17, comma 4, del d.lgs. 116/2008), che di fatto rende inapplicabile il d.lgs. 116 del 2008. Infatti questo decreto attuativo è fondamentale perché individuerà il “valore limite” - superato il quale, durante un campionamento routinario previsto dal calendario di monitoraggio, si provvederà a vietare temporaneamente la balneazione nel tratto di lago o mare interessato -, ma anche tante altre disposizioni fondamentali come i criteri per definire i profili di balneazione e i modelli previsionali per l'applicazione del cosiddetto “short term”, l'inquinamento di breve durata.

L'ECCEZIONE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vale la pena sottolineare come la Regione Lombardia sia stata l'unica in Italia a non aver tenuto conto della proroga al 2010 per l'avvio della nuova normativa sulla balneazione.

Tanto per fare un esempio la Regione Veneto, che condivide con la Lombardia e il Trentino le acque del lago di Garda, segue ancora le indicazioni del dpr 470/82, come si può leggere dal sito internet di Arpa Veneto: «*La nuova direttiva, recepita dall'Italia con d.lgs. 30 maggio 2008 n. 116, avrà piena applicabilità, per quanto riguarda la valutazione e classificazione delle acque di balneazione, successivamente alla emanazione di apposito Decreto Ministeriale, prevista entro il 31.12.2009*». E quindi assisteremo ad una situazione paradossale con le acque della costa bresciana valutate con la nuova normativa di recepimento della direttiva europea, molto più permissiva, e quelle della costa veronese con la vecchia legge italiana, ancora in vigore per l'anno 2009.

Anche la Regione Umbria monitorerà le acque del Lago Trasimeno seguendo quanto previsto dal dpr 470/82, come scritto sul sito internet di Arpa Umbria: «*In attesa della piena attuazione dei contenuti del d.lgs. 116/08, sulla base delle indicazioni del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, il programma di monitoraggio relativo alla stagione balneare 2009 dovrà essere ancora effettuato secondo quanto previsto dal dpr 470/82*».

E questo vale anche per tutte le altre Regioni che hanno a che fare con acque di balneazione, marine o lacustri.

In assenza del decreto attuativo la Regione Lombardia ha definito nel frattempo il valore limite alla concentrazione in acqua degli Enterococchi intestinali (400 ufc/100 ml) e degli Escherichia coli (1.000 ufc/100 ml).

IL “COLPO DI SPUGNA” SULLE SPIAGGE NON BALNEABILI

Per dare un ordine di grandezza della permissività del decreto 116 rispetto al dpr 470/82, riportiamo in tabella le 36 spiagge non balneabili nell'estate 2008 che nella stagione balneare in corso sono diventate idonee alla balneazione, stando a quanto emerge dalle comunicazioni della Regione Lombardia ai ministeri della Salute e dell'Ambiente del 15 gennaio 2009 e alle Asl lombarde del 9 aprile 2009. Si tratta di 18 spiagge per il lago di Iseo, 12 per il lago di Como, 6 per il lago Maggiore che quest'anno sono diventate balneabili, solo grazie al cambio di normativa deciso unilateralmente dalla Regione, senza che ci sia stato alcun miglioramento nelle infrastrutture di collettamento e depurazione delle acque reflue.

LAGO	NUMERO DI SPIAGGE NON BALNEABILI NELL'ANNO 2008 SECONDO IL DPR 470/1982	NUMERO DI SPIAGGE NON BALNEABILI NELL'ANNO 2009 SECONDO IL DLGS 116/2008
MAGGIORE	6 su 9	0 su 9
COMO	12 su 49	0 su 49
ISEO	18 su 35	0 su 35
TOTALE	36 su 93	0 su 93

Fonte: elaborazione Legambiente su dati della Regione Lombardia (gennaio - aprile 2009)

Vale la pena sottolineare come praticamente tutte le spiagge che non erano idonee alla balneazione un anno fa ora sono diventate di classe eccellente secondo la classificazione prevista dalla nuova direttiva: delle 36 spiagge non balneabili nel 2008, quest'anno 30 sono addirittura di classe eccellente, 3 di classe eccellente/buona, 1 di classe buona e 2 di classe sufficiente. Sostanzialmente senza necessità di alcun intervento di risanamento ambientale visto che il dlgs 116/2008 di recepimento della direttiva europea prevede che *«le Regioni e le Province autonome assicurano che, entro la fine della stagione balneare 2015, tutte le acque di balneazione siano almeno sufficienti»*.

LAGO	SPIAGGE NON BALNEABILI NELL'ANNO 2008 SECONDO IL DPR 470/1982	CLASSIFICAZIONE DELLE STESSE SPIAGGE NELL'ANNO 2009 SECONDO IL DLGS 116/2008			
		Eccellente	Eccellente/buona	Buona	Sufficiente
MAGGIORE	6	6	-	-	-
COMO	12	10	1	-	1
ISEO	18	14	2	1	1
TOTALE	36	30	3	1	2

Fonte: elaborazione Legambiente su dati della Regione Lombardia (gennaio - aprile 2009)

Legambiente - Laghi lombardi puliti "per decreto"

Di seguito riportiamo la rassegna delle località dei laghi Maggiore, Como e Iseo che erano non balneabili nell'anno 2008 e risultano balneabili "per decreto" per l'estate 2009.

LAGO	COMUNE	PROVINCIA	PUNTO DI PRELIEVO	GIUDIZIO DI BALNEABILITÀ NELL'ANNO 2008 SECONDO IL DPR 470/1982	CLASSIFICAZIONE E BALNEABILITÀ NELL'ANNO 2009 SECONDO IL DLGS 116/2008	
					Escherichia Coli	Enterococchi intestinali
MAGGIORE	TRONZANO	VARESE	LIDO WINDSURF	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	BREZZO DI BEDERO	VARESE	SPIAGGIA FRONTE COMUNE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	CASTELVECCANA	VARESE	LIDO II	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	ISPRA	VARESE	LIDO EURATOM	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	MACCAGNO	VARESE	LIDO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	RANCO	VARESE	LOC. CARAVALLE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
COMO	CREMIA	COMO	CAMPING AURORA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	DOMASO	COMO	LOCALITA' PONCIONE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	DONGO	COMO	CAMPING MIRALAGO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	PIANELLO DEL LARIO	COMO	LOCALITA' FOPPA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	GRAVEDONA	COMO	SERENELLA	Non balneabile	Sufficiente	Sufficiente
	CONSIGLIO DI RUMO	COMO	CAMPING IDEAL	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	MUSSO	COMO	S. BIAGIO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	CREMIA	COMO	S. VITO	Non balneabile	Buona	Eccellente
	SORICO	COMO	LOC. LA PUNTA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	PERLEDO	LECCO	RIVA GITTANA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	DORIO	LECCO	RIVA DEL CANTONE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	COLICO	LECCO	LAGHETTO PIONA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
ISEO	LOVERE	BERGAMO	LIDO CORNASOLA	Non balneabile	Buona	Buona
	CASTRO	BERGAMO	STR. CASTRO RIVA DI SOLTO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	RIVA DI SOLTO	BERGAMO	LOCALITA' BOGN	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	RIVA DI SOLTO	BERGAMO	CAMPING 30 PASSI	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	PARZANICA	BERGAMO	PUNTA LA PIETRA E MULINO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
	PARZANICA	BERGAMO	PONTELLO E PORTIRONE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente

Legambiente - Laghi lombardi puliti “per decreto”

TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	LIDO CASERMA CARABINIERI	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
SARNICO	BERGAMO	LIDO NETTUNO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
SARNICO	BERGAMO	LIDO DEI POVERI	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
TAVERNOLA BERGAMASCA	BERGAMO	LOC. GALLINARGA	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
COSTA VOLPINO	BERGAMO	LOC. BERSAGLIO	Non balneabile	Sufficiente	Sufficiente
SOLTO COLLINA	BERGAMO	LOC. GRE'	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
PREDORE	BERGAMO	LOC. EUROVIL	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
RIVA DI SOLTO	BERGAMO	STRADA VECCHIA	Non balneabile	Buona	Eccellente
ISEO	BRESCIA	LOC. TENGATTINI MONTE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
ISEO	BRESCIA	LOC. TEARDI'	Non balneabile	Buona	Eccellente
SULZANO	BRESCIA	LOC. VERTINE	Non balneabile	Eccellente	Eccellente
MARONE	BRESCIA	SPIAGGIA CAMPO SPORTIVO	Non balneabile	Eccellente	Eccellente

Fonte: elaborazione Legambiente su dati della Regione Lombardia (gennaio - aprile 2009)

ALLEGATO TECNICO

LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL DLGS 116/2008 RISPETTO AL DPR 470/1982

Il decreto legislativo 116, risentendo dell'impostazione nord europea della direttiva, si concentra molto su un giudizio di qualità delle acque di balneazione in termini di tutela dell'ambiente, senza però fornire indicazioni precise per tutelare la salute dei bagnanti, non prevedendo ad esempio i limiti in base ai quali decretare il divieto di balneazione, come invece era previsto dalla precedente normativa (dpr 470/1982) ancora in vigore fino al 31 dicembre 2009. Ed è per questo che necessita del decreto attuativo - che definirà anche i criteri per i profili di balneazione e i modelli previsionali dell'inquinamento -, la cui mancata emanazione ha causato la proroga al 2010.

Le principali novità del decreto 116/2008 rispetto al dpr 470/82 sono le seguenti:

- valutazione di 2 parametri batteriologici: Escherichia Coli ed Enterococchi Intestinali;
- frequenza dei controlli di almeno 1 ogni 4 settimane durante la stagione balneare con un numero minimo di 6 campioni all'anno per punto di prelievo (erano 12 con la normativa precedente);
- classificazione delle acque con un giudizio di qualità basato su un calcolo statistico (la valutazione del 95° e 90° percentile) su una serie di dati microbiologici storici (16 campioni degli ultimi 4 anni);
- sono ritenute balneabili tutte quelle località per le quali è stato possibile formulare almeno un giudizio di qualità sufficiente.

I limiti previsti per la classificazione delle acque interne

Parametro	Qualità eccellente	Qualità buona	Qualità sufficiente	Metodi di riferimento dell'analisi
Enterococchi intestinali espressi in ufc/100 ml	200 (*)	400 (*)	330 (**)	ISO 7899-1 o ISO 7899-2
Escherichia coli espressi in ufc/100 ml	500 (*)	1000 (*)	900 (**)	ISO 9308-3 o ISO 9308-1
(*) Basato sulla valutazione del 95° percentile (**) Basato sulla valutazione del 90° percentile				